

# Quanto è difficile restare a casa: sanzioni in tutta la provincia, controlli dei Carabinieri

Anche i Carabinieri hanno sorpreso numerose persone in circolazione senza motivo valido, nonostante le norme di contenimento dei contagi da coronavirus.

Alcune hanno ammesso di stare in giro perché stanche di rimanere chiuse in casa. Sanzioni sono state elevate a Siracusa, Solarino, Priolo Gargallo, Rosolini, Pachino, Noto, Francofonte, Sortino e Melilli.

Alcuni casi più emblematici. A Siracusa sono stati sanzionati un avolese, sorpreso ad aggirarsi in tarda serata nella zona balneare, e due soggetti intenti a discutere tra loro seduti su una panchina di una via centrale.

A Sortino sono stati sanzionati due uomini sorpresi mentre si recavano nell'abitazione di un loro conoscente.

A Solarino è stato sanzionato un 30enne proveniente da un comune limitrofo, sorpreso in circolazione senza un motivo valido.

A Priolo Gargallo sono stati sanzionati due persone, controllate a bordo di un'autovettura, poiché circolavano senza valido motivo dichiarando di essere alla ricerca di un ferrament. A Noto sono stati sanzionati due giovani, entrambi provenienti da altri Comuni, sorpresi a circolare a bordo di uno scooter senza un motivo valido.

I Carabinieri, quotidianamente impegnati nel garantire la corretta osservanza delle misure di contenimento, rammentano che è stato fatto divieto a tutti di circolare se non per "comprovate esigenze lavorative", "assoluta urgenza" o "motivi di salute" e che le nuove disposizioni di legge prevedono per i contravventori sanzioni da 400 euro fino a 3000, da

aumentare fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo e da raddoppiare in caso di recidiva.

---

## **Cassibile e la tendopoli dei braccianti stranieri: "utilizzare i container della Protezione Civile"**

Il caso Cassibile all'attenzione della Prefettura e della politica siracusana. A luci spente, senza proclami, dagli uffici di piazza Archimede stanno lavorando ad una soluzione del decennale problema della baraccopoli che nasce nei pressi dello svincolo autostradale, a pochi passi dall'ingresso sud della frazione siracusana. Centinaia di braccianti stagionali, per la gran parte stranieri, trovano rifugi di fortuna in un improvvisato "villaggio" privo di servizi. E in tempi di restrizioni da coronavirus è aumentata la diffidenza dei cassibilesi verso quelle persone che, alle volte, si spostano a gruppi nella frazione, ignorando il divieto di assembramento ed ogni altra norma disposta per contenere i contagi da covid-19. Da quel punto di vista, la situazione non pare destare preoccupazioni. Ma la problematica, anche di ordine sociale, c'è e merita attenzione. Quella che parte della politica sta mettendoci in queste giornate. Come il parlamentare siracusano Paolo Ficara e il deputato regionale Stefano Zito (M5s). "A marzo abbiamo avuto un incontro nel corso del quale abbiamo discusso del tema con il prefetto, Giusy Scaduto. Abbiamo avuto la conferma che la Prefettura sta già seguendo la vicenda e nei giorni scorsi ha incontrato associazioni di categoria e datoriali, richiamando regole ed

obblighi. Purtroppo – spiegano i due pentastellati – è un caso che da molti anni attende soluzioni, e ricordiamo che lo scorso febbraio il Ministero del lavoro ha approvato il primo Piano nazionale contro lo sfruttamento e il caporalato in agricoltura, il quale affianca interventi emergenziali e interventi di sistema o di lungo periodo. Lo si deve alla dignità di questi lavoratori ed alla sicurezza dei Cassibilesi. Per l'immediato, riteniamo ci siano le condizioni per poter utilizzare container di cui è in possesso la Protezione Civile comunale di Siracusa. È un peccato che il protocollo stilato un anno fa per il villaggio dei migranti sia naufragato senza poter neanche trovare una prima applicazione pratica. Ma adesso ci sono le condizioni per procedere e ci auguriamo anche con la dovuta sollecitudine da parte del Comune di Siracusa. E' un momento particolare, ma con una richiesta di aiuto della Protezione Civile Regionale o alla Croce Rossa si potrebbe finalmente garantire un minimo di dignità e soprattutto adeguate condizioni sanitarie, per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini di Cassibile”.

---

## **Siracusa. Micetti abbandonati dentro contenitori per abiti usati: salvati in quattro**

Piccole ma utili lezioni di umanità arrivano dai Vigili del Fuoco e dagli agenti dell'Ambientale di Siracusa. A fronte della brutalità di certi individui, c'è chi si spende con impegno per ribadire il valore di ogni vita, fosse anche quella di gattini appena nati

I mici erano stati abbandonati all'interno dei contenitori degli abiti usati. Due diversi episodi nelle ultime sere, in

zona Borgata. Durante i controlli di routine per verificare fenomeni di abbandono di rifiuti, gli agenti dell'Ambientale hanno avvertito i flebili miagolii provenire da un contenitore. Hanno chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno forzato i lucchetti per aprire i contenitori degli abiti usati al cui interno erano stati abbandonati i mici. Nei due distinti interventi, hanno salvato 4 gattini ancora in vita. Uno, purtroppo, non ce l'ha fatta. L'abbandono di animali è un reato perseguibile penalmente.

---

## **Siracusa. Niente tamponi, quarantene infinite: il sindaco scrive al Viminale**

L'attesa per il tampone di fine quarantena volontaria è divenuta infinita per la stragrande maggioranza dei siracusani rientrati dal nord. E il sindaco Francesco Italia ha scritto al Viminale, al ministro della Salute ed alla Protezione Civile nazionale.

"Sono centinaia i siracusani intrappolati in una quarantena infinita, in attesa di un tampone che non arriva mai", scrive il sindaco.

"Ho personalmente inviato i nominativi di centinaia di concittadini all'Asp e per conoscenza alla Prefettura per sollecitare i tamponi ma, se il governo non mette a disposizione della Regione Siciliana il numero di kit necessari, come dovrebbero farli?", si domanda Francesco Italia.

"Molti rischiano di perdere il lavoro, alcuni vivono in affitto in attesa di ricongiungersi dopo più di 30 giorni alle proprie famiglie. Occorre trovare una soluzione adesso.

Ricevere immediatamente i kit con cui fare i tamponi o dare risposte scientificamente valide ai cittadini in quarantena, come opportunamente proposto dal comitato tecnico scientifico regionale già il primo di aprile”, la richiesta del sindaco di Siracusa.

---

## **Coronavirus, Siracusa e provincia: 105 contagiati, 63 ricoverati, 17 deceduti**

Toccano quota 105 gli attuali positivi al coronavirus in provincia di Siracusa. Quattro in più rispetto ad ieri. Di questi, 63 sono i ricoverati nelle strutture ospedaliere covid ma senza stress per la terapia intensiva. Sono 60 i guariti mentre i decessi aumentano e diventano 17.

I dato vengono forniti dalla Regione, nel consueto aggiornamento quotidiano.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 129 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 113 (14, 15, 10); Catania, 612 (107, 78, 68); Enna, 311 (171, 29, 25); Messina, 389 (128, 52, 40); Palermo, 342 (74, 45, 25); Ragusa, 58 (4, 6, 5); Siracusa, 105 (63, 60, 17); Trapani, 112 (7, 18, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

---

# **Siracusa. Infermieri senza tute protettive, il presidente Zappulla: "risolvere in fretta il problema"**

“Per giorni e giorni si è parlato del problema mascherine tralasciando l'importanza dell'approvvigionamento delle pur necessarie tute”. Il presidente provinciale dell'ordine degli Infermieri, Nuccio Zappulla, alza la voce dopo settimane di incontri, richieste e discussioni ad ogni livello.

“Oggi abbiamo piena contezza che i protocolli senza i dispositivi di protezione individuale non servono a nulla. Le tute sono indispensabili. Servono per assistere i pazienti covid e servono per assistere i pazienti sospetti in attesa di tampone. E' inammissibile che a distanza di due mesi non si riesca ad approvvigionare gli infermieri con questo materiale”, lamenta Zappulla. E non è forse solo un caso se nei reparti ospedalieri più “caldi” come Pneumologia, Malattie Infettive e Terapia Intensiva non vi sia stata ad oggi notizia di contagio. La perfetta combinazione tra protocolli e disponibilità di dispositivi di protezione degli operatori sanitari ha probabilmente prodotto l'atteso risultato.

Gli infermieri delle strutture sanitarie ed ospedaliere siracusane chiedono adesso un aiuto, senza perdere ulteriore tempo. E allora Zappulla lancia un appello. “La Regione, il Comune, la Prefettura, l'Asp, la Protezione Civile, tutti i rappresentanti politici, tutte le organizzazioni sindacali si adoperino per risolvere questo problema nelle nostre strutture. Senza protagonismi, aiutate gli infermieri,

tuteliamo tutti gli operatori sanitari". Perché, a quanto pare dalla parole del presidente dell'ordine degli Infermieri, quelle 40 tonnellate di materiale sanitario arrivate in Sicilia nei giorni scorsi qui nel siracusano non le ha viste quasi nessuno.

---

## **Consigliere comunale positivo al coronavirus? Le voci e la smentita: "nessun contagio"**

E' il sindaco di Avola, Luca Cannata, a smentire l'indiscrezione secondo cui un consigliere comunale sarebbe risultato positivo al coronavirus. Per ore, le voci si sono rincorse sulle condizioni di un esponente politico di maggioranza. Poi la secca smentita. "Non ha mai contratto il coronavirus", si è affrettato a precisare il primo cittadino avolese. Anche il presidente del Consiglio comunale, Fabio Iacono, ha smentito la notizia di un contagio tra i consiglieri. "L'uomo al centro della vicenda si trova in quarantena fiduciaria dallo scorso 21 marzo, dopo aver appreso di un collega di lavoro a Noto risultato contagiato e già dimesso dall'ospedale di Modica. Il consigliere comunale, purtroppo come tanti altri cittadini di tutta Italia, è stato costretto a subire i ritardi dell'effettuazione del tampone oltre che degli esiti", spiega Cannata. "Solo oggi è arrivato il risultato definitivo: negativo. Sta benissimo, lo stesso la sua famiglia. Non è mai stato ricoverato all'ospedale Di Maria né in altri ospedali e tornerà presto al suo lavoro quotidiano, seguendo le disposizioni e i protocolli".

---

# Coronavirus, soldi per le famiglie in difficoltà: la Regione tenta di accelerare

La Regione assicura che il trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni per l'assistenza alimentare alle famiglie più disagiate è a buon punto.

“Sono più della metà gli enti locali dell'Isola che hanno già firmato l'Atto di adesione predisposto dagli uffici del dipartimento della Famiglia, per ottenere l'erogazione delle somme stanziata dal governo Musumeci”, spiega una nota. Tra questi c'è anche il Comune di Siracusa che, però, attende l'arrivo in cassa delle risorse per poi pubblicare il bando per individuare i beneficiari e procedere con la distribuzione.

Palazzo Orleans, con la delibera che ha stanziato complessivamente cento milioni di euro, distribuiti in tre mesi, ha vincolato il contributo “prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcuna altra forma di reddito o di assistenza economica da parte dello Stato, compresi ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza”.

La procedura di utilizzo dei fondi è stata velocizzata e semplificata al massimo dagli uffici e a riguardo ha fatto chiarezza anche l'assessore alle Autonomie locali, Bernardette Grasso, che con due circolari ha superato i dubbi sollevati dall'Anci-Sicilia in merito alla procedura amministrativo-contabili per l'utilizzo delle somme stanziata dalla Regione. L'assessore ha infatti chiarito che in base al quadro normativo vigente i Comuni, proprio in ragione dello stato di emergenza connesso all'epidemia da Covid 19, possono operare con modalità semplificate, in deroga alle ordinarie procedure

in materia di appalti pubblici e possono procedere, in esercizio provvisorio, con delibera della giunta all'approvazione delle necessarie variazioni di bilancio.

Nel contempo, comunque, il presidente della Regione Nello Musumeci, oltre ad avere posto il tema della deroga delle procedure al premier Giuseppe Conte, nel corso dell'incontro con la Cabina di regia con il governo nazionale, ha scritto anche al coordinatore della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, affinché la semplificazione dell'iter, per ogni ulteriore risorsa ricevuta dallo Stato o dalla Regione, venga inserita nel prossimo decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

Foto dal web

---

## **Coronavirus, Siracusa e le polemiche sulla sanità: la Cgil, "Emergency supporti gli ospedali"**

Anche il segretario regionale della Cgil, Alfio Mannino, rilancia l'idea di chiedere la collaborazione di Emergency a supporto delle strutture sanitarie di Siracusa. "Una proposta da accogliere senza esitazione, mettendo al primo posto la salute pubblica. Si metta stop dunque alle polemiche e si affrontino subito i problemi reali nell'interesse di tutti", dice insieme al segretario della Funzione pubblica, Gaetano Agliozzo.

Ad avanzare la proposta era stata la Camera del lavoro di Siracusa con una richiesta indirizzata alla direzione

dell'Asp. "Mentre nulla si muove fuorchè il furore della polemica, noi guardiamo avanti", dicono i due sindacalisti con riferimento alla richiesta di dimissioni dei vertici della sanità siracusana, piovute da più parti. "C'è bisogno di ripristinare la funzionalità del sistema sanitario a Siracusa – sottolineano i due sindacalisti regionali – e un clima di fiducia e sicurezza tra gli operatori e presso la collettività. A questo punto la soluzione Emergency, che sta già operando com'è noto in altre aree del Paese e che possiede competenze e Know how avanzati per affrontare le crisi sanitarie ci pare un buon modo per uscire da un'impasse che è grave in un momento in cui c'è da assicurare la salute pubblica.

Cgil e Fp chiedono inoltre che "tra vertici delle aziende ospedaliere, direzioni sanitarie e sindacati si instauri un clima di confronto e collaborazione per mettere in luce e superare i problemi che via via emergono, cosa che abbiamo già chiesto al tavolo col governo regionale".

---

## **Coronavirus, Siracusa e provincia: 101 contagiati, 58 ricoverati, 16 deceduti**

Diventano 101 gli attuali positivi in provincia di Siracusa. Uno in più rispetto ad ieri, secondo l'ultimo report fornito dalla Regione. I ricoverati sono 58 (3 in terapia intensiva), 60 i guariti e i decessi purtroppo salgono a 16.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 129 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 114 (15, 14, 10); Catania, 607 (114, 73, 65); Enna, 304 (170, 29, 25); Messina, 377 (127, 52, 38);

Palermo, 335 (71, 44, 25); Ragusa, 59 (5, 5, 5); Trapani, 113 (7, 17, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) o chiamare il numero verde 800.45.87.87.